# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 297

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 13 dicembre 1944 XXIII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con edizione del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 - Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. 60 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 120 - Trim. L. 65 - Un num. cent. 50 - Arretr. L. 1 - Direz., Redaz. e Amm.: Via Carducci 7. Tel. 1-15 e 5-80. - Spedizione in abb. postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 6 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: U.P.I., via S. Francesco 1 - telefono 2-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-233


# Salda resistenza tedesca su tutti i fronti europei

## Le formazioni nord-americane duramente battute dal fuoco delle artiglierie germaniche nei vani tentativi di sfondamento nel settore di Aquisgrana — Duri combattimenti difensivi nell'Italia centrale ed a nord di Budapest

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Con un potente impiego di materiale il nord-americani, nella zona ad est di Aquisgrana, hanno tentato ieri nuovamente di effettuare lo sfondamento attraverso le nostre posizioni. Le formazioni di fanteria e carri armati che attaccarono su una larghezza di quindici chilometri sono state duramente battute dal fuoco difensivo di tutte le nostre armi ed hanno potuto penetrare in alcuni settori in misura lieve nel nostro principale campo di battaglia. Ai lati la nostra artiglieria ha sbaragliato gli attacchi nemici già dall'inizio del loro sviluppo. Gli accaniti combattimenti continuano.

Nella regione di Saarlautern, nei gravi combattimenti per i fortini, il nemico ha subito alte perdite. Subito ad est della città tentativi di passare il fiume Saar sono stati sbaragliati.

Nei Bassi Vosgi i combattimenti sono aumentati in durezza ed in tensità.

A nord-ovest di Hagenau i violenti combattimenti con il nemico avanzante sono tuttora in corso.

Nell'Alsazia meridionale il nemico ha compiuto ieri solo attacchi locali presso Kaisersburg e presso Thann che sono rimasti senza successo.

Il fuoco di disturbo delle tele-armi è continuato.

Nell'Italia centrale nel settore del Lamone e a nord di Russi si sono svolti duri combattimenti con le formazioni britanniche attaccanti con forte protezione di fuoco. Solo con alte perdite il nemico ha potuto penetrare sulla sponda occidentale del fiume una piccola testa di ponte. Le nostre truppe hanno respinto un reparto nemico avanzato a nord di Ravenna. Puntate nemiche a sud di Bologna sono fallite.

In azioni di bande nell'Italia settentrionale il nemico ha perduto dal 1. al 10 dicembre molti morti e prigionieri. Accampamenti e ricoveri sono stati distrutti. La testa di ponte nemica è stata sbaragliata.

A nord di Budapest un tentativo di sfondamento delle forze nemiche è stato respinto e contenuto anche con l'appoggio della nostra Arma aerea. Venti carri armati nemici sono stati distrutti.

Velivoli da battaglia hanno distrutto fra l'altro venticinque carri armati sovietici e resi inservibili altri dodici.

A nord di Miskolc l'avversario, nonostante l'accanita resistenza delle nostre truppe, ha potuto guadagnare solo lieve terreno da ambo i lati del Sajo.

Nostre truppe nella Slovacchia orientale hanno sbaragliato forti attacchi con alte perdite per il nemico.

Ieri bombardieri terroristici anglo-americani hanno compiuto incursioni nella Germania occidentale lanciando bombe sul diverse città, principalmente nella zona del Reno e del Meno dove sono stati particolarmente colpiti quartieri di abitazione. Durante attacchi terroristici nord-americani su Vienna sono stati incendiati il Burgtheater e l'Opera di Stato.

In voli di molestia contro il territorio nord-occidentale del Reich, ad opera della Luftwaffe sono stati abbattuti trentatre apparecchi, in maggioranza bombardieri quadrimotori nemici.

### Le conseguenze della guerra nella vita inglese

STOCCOLMA, 12 dicembre.

Il commentatore del «Servizio di Informazioni britannico» Hastins, è venuto a parlare sull'ultimo libro bianco inglese osservando come, dopo le dichiarazioni del ministro per la produzione, Lyttleton, non sussista alcuna speranza per l'Inghilterra di un miglioramento del tenore di vita.

La penuria di vestiti, mobilio ed altri generi continuerà ulteriormente. Hastins è passato poi a parlare delle difficoltà nel trovare qualcosa da comperare, della mancanza di abitazioni causata dal fuoco delle «V», Londra che possedeva prima grandi provviste è oggi vuota. Questa è una dura appendice al libro bianco britannico.

Gli inglesi incominciano a sentire le conseguenze della guerra provocata da Churchill e dalla sua cricca. Le loro speranze alimentate da una propaganda senza coscienza, sono ormai svanite.

### Un nuovo piano Beveridge

STOCCOLMA, 12 dicembre.

Si informa da Londra che non potrà tardare la pubblicazione del già annunziato nuovo piano di Beveridge, il quale tra l'altro tratterà il problema della «totale occupazione delle forze lavorative nell'ambito di una società libera».

Secondo quanto si apprende da fonte solitamente bene informata circa l'attività di questo poco fortunato riformatore sociale, il nuovo piano dovrà concretarsi in una politica di controlli a lunga scadenza concernenti i prodotti greggi d'oltre mare». Beveridge pensa che l'Inghilterra attraverso una tale politica potrà assicurare a questi prodotti uno smercio costante.

A tale garanzia economica l'Inghilterra non si impegnerà naturalmente senza una contro partita che dovrebbe consistere, secondo l'opinione di Beveridge, in «... crescente stabilità nella richiesta dei prodotti d'esportazione inglesi».

Partendo dal presupposto, che tale stabilità dei mercati e dei prezzi dei prodotti greggi sia d'importanza capitale per la soluzione del problema dell'esportazione inglese, Beveridge sarebbe dell'opinione che non sarebbe alieno dal sacrificare volentieri taluni vantaggi commerciali conseguenti al grande commercio d'esportazione», purchè fossero assicurata una maggiore stabilizzazione.

Beveridge sarebbe disposto perfino a rinunziare all'aumento del 50 per cento, postulato dall'Inghilterra per le proprie esportazioni. Naturalmente si dovrebbe addivenire ad una convenzione internazionale; ma anche l'Inghilterra da sola, opina Beveridge, potrebbe contribuire notevolmente alla stabilizzazione dei mercati mediante contratti a lunga scadenza concernenti l'acquisto in massa».

Sembra tuttavia che anche questo nuovo piano, non diversamente dal primo, abbia ben poche prospettive di successo. Quello fu sfruttato dalla plutocrazia inglese, questo si infrangerà contro l'imperialismo economico degli Stati Uniti, intollerante di qualsiasi estensione del commercio estero inglese.

### Corruzione organizzata negli Stati Uniti

BERLINO, 12 dicembre.

In una informazione pervenuta recentemente da Washington alla Neue Zürcher Zeitung si esprime l'opinione che l'attuale struttura dell'organizzazione U.N.R.R.A. obbedisce ad una legge costante della vita pubblica statunitense dove anche nei problemi organizzativi si tende a superare tutti i primati non tenendo conto delle leggi di un naturale organico sviluppo.

Ma forse l'apprezzamento del giornale svizzero è ancora troppo benigno, e sarebbe piuttosto il caso di parlare di una vera e propria corruzione organizzata, ove si pensi che il solo Ufficio centrale di Washington spende mensilmente per stipendi 220 mila dollari senza avere finora compiuto nulla di veramente pratico: che al Cairo risiede uno stato maggiore di funzionari e di impiegati comprendente 660 persone complessivamente, che vive in attesa di venire adibite nei Balcani e nel Vicino Oriente; che per i soli funzionari che saranno destinati ai Balcani è prevista una spesa mensile di 200 mila dollari.

Quanto bene si sarebbe potuto compiere se questi fondi di assistenza e queste imponenti somme fossero state affidate ad una qualsiasi organizzazione europea già esistente come per esempio la Croce Rossa che con minori mezzi ha al suo attivo ben altre iniziative e può vantare ben più proficua opera.

### I veri aspetti della fraternità d'armi statunitense - cinese

LISBONA, 12 dicembre.

Dopo l'esonero del generale Stilwell dal posto di comandante delle forze americane nella Cina di Ciung King, esonero avvenuto su espressa richiesta del generalissimo cinese, tutta la stampa nord-americana ha iniziato una campagna contro il regime di Ciung-King.

In tal guisa sono venute a conoscenza del pubblico parecchie circostanze che mettono in nuova luce i veri aspetti dell'ibrida alleanza. Giova tra l'altro ricordare l'articolo apparso nella rivista Colliers che così descrive la vera situazione della Cina: «Nella Cina di Ciung King vi sono circa 3 milioni di soldati regolarmente arruolati ai quali si deve aggiungere circa un milione di soldati di ventura addestrati per la guerriglia. Ma costoro sarebbero così male equipaggiati da non essere in grado di fronteggiare gli attacchi nipponici.

Il punto più dolente della, se si può dir così, organizzazione militare cinese sarebbe quella forma di reclutamento che va sotto il nome di «Laoping» e che viene effettuata nella maniera più primitiva. Alcuni ufficiali addetti alla bisogna fanno la loro comparsa in un villaggio e richiedono la consegna di, poniamo cinquanta uomini idonei che vengono condotti ... a mani legate onde evitarne la diserzione

Nulla di strano che i reparti formati con simile materiale umano perdano la metà del loro contingente per le continue evasioni, oltre che per la mancanza di un efficace armamento. L'esercito della Cina alleata è generalmente privo di artiglieria da campagna, di formazioni anticarro e di batterie contraeree. Anche i trasporti militari lasciano molto a desiderare data la mancanza di benzina.

Stando a questa voce americana sembra dunque che la solidarietà anglosassone - cinese sia null'altro che argomento di propaganda.

### La politica britannica in Europa condannata dal partito operaio del Commowealt

STOCCOLMA, 12 dicembre.

Il Comitato nazionale del partito operaio del Commowealt ha condannato la politica britannica in Europa affermando che nel Belgio un governo impopolare viene mantenuto con la forza delle armi inglesi, che in Grecia e in Italia viene sostenuta la reazione in danno delle classi operaie.

I cosiddetti «patrioti» subiscono un oltraggioso disarmo dopo i sacrifici sofferti.

### Churchill non ha fiducia di Sforza

STOCCOLMA, 12 dicembre.

Churchill nel suo discorso ai Comuni ha detto che Eden ha affermato una cosa non esatta nel pretendere che l'Inghilterra si sia opposta alla nomina di Sforza.

L'Inghilterra non ha alcun interesse nelle cose interne italiane «Il nostro interesse per l'Italia è costituito unicamente dal fronte dove combattono i nostri soldati. Noi non esigiamo dall'Italia altro che essa ci dia libero il passaggio per le comunicazioni fra Napoli e Ravenna».

Churchill ha dichiarato di non avere fiducia in Sforza che si è dimostrato intrigante e uomo di scarsa fede.

### La crisi nei Paesi "liberati,, e gli interventi inglesi

STOCCOLMA, 12 dicembre.

Un commentatore americano ha dichiarato riguardo la crisi attuale nei Paesi «liberati» che molti osservatori si sono meravigliati dell'appoggio del governo britannico al governo di Pierlot senza riserve.

L'atteggiamento britannico verso l'Italia comprova in molti ambienti la mancanza di collaborazione con l'America e la Russia. Per quanto concerne la Grecia i «patrioti» greci che si sono battuti contro l'Italia e la Germania sono esattamente gli stessi che vengono definiti da Churchill come «gangsters» e sono gli «Spitfire», le navi da guerra ed i carri armati costruiti negli Stati Uniti che riescono a mantenere Papandreu al potere. Tali faccende hanno provocato tanta indignazione fra gli inglesi quanta ne provano la maggioranza degli americani.

### Il punto di vista sovietico nei riguardi della Grecia

GINEVRA, 12 dicembre.

Il viaggio a Londra dell'ambasciatore britannico a Mosca, sir Archibald Clark Kerr, viene messo in relazione con gli avvenimenti in Grecia, come si rileva nei circoli londinesi bene informati.

Si ritiene che sir Arcibald Clark Kerr sia incaricato di esporre il punto di vista sovietico nei riguardi della Grecia.

### Nello spirito delle istituzioni bolsceviche

STOCCOLMA, 12 dicembre.

Secondo quanto informa la Tass da Riga, sono stati istituiti dei corsi per elevare il grado di coltura del corpo insegnante in conformità allo spirito delle recentissime istituzioni sovietiche.

I corsi si sono aperti con l'illustrazione del discorso di Stalin pronunciato in occasione del ventisettesimo annuale della rivoluzione russa. Altre materie del programma sono le teorie di Marx e di Lenin.

### I comunisti nella Savoia danno la caccia ai preti cattolici

BERNA, 12 dicembre.

Nella Savoia i comunisti fanno la caccia ai preti cattolici. Il curato Dermineur di Cercire è stato rapito da una banda di comunisti. Il suo cadavere è stato ritrovato nei pressi di Crusville. Un altro curato cattolico, James Detercy, è stato rapito dai comunisti. Si teme che anche lui abbia subito la stessa sorte del curato di Cercire.

# Senso della reticenza

Si sa che la reticenza è figura o accorgimento retorico di chi, fingendo di tacere, fa intendere. Il discorso di Churchill al Parlamento inglese, inteso a conseguire la proroga dell'attuale legislatura, è apparso saturo di reticenze retoriche. La parte più cospicua di esso deve essere pertanto ricercata non tanto in quel che fu detto esplicitamente, quanto in ciò che fu accortamente sottaciuto.

Il primo ministro inglese ha detto che la coalizione politica polarizzata intorno al suo nome deve restare integra sino a tanto che non sia conseguito lo scopo cui i membri del Parlamento hanno accettato di subordinare ogni altro interesse di qualsivoglia specie, cioè la «resa della Germania».

L'affermazione è stata fatta senza nessuna di quelle espressioni spavalde onde in altre circostanze Churchill vaticinò l'annientamento, non soltanto morale, ma addirittura fisico della Nazione avversaria; è stata fatta, anzi, in tono assolutamente dimesso. Ma questa non era reticenza: era bensì l'espressione irresistibile di un dubbio interiore quanto mai angoscioso: che il vaticinio non possa mai avverarsi.

Per cui al Parlamento britannico non si prospetterebbero che due possibilità: o soggiacere al dominio di Churchill finchè dura la sua vita mortale, oppure mutare radicalmente lo scopo per cui Churchill assevera di voler protrarre la guerra.

Ora, che il Parlamento inglese acceda alla necessità di non suscitar crisi parlamentari sino a che il Paese è impegnato nella lotta, è ovvio; che sia molto soddisfatto del suo capo e della sua politica è da escludere nel modo più assoluto. E pur consentendo all'inevitabile proroga, più di una voce s'è levata nell'aula solenne a conclamare che non «basta invocare la continuazione della guerra per giustificare il prolungamento della coalizione governativa», e che è necessario che «il governo si decida ad affrontare un'opera di legislazione veramente adeguata ai tempi». Il che dimostra che i fermenti di rinnovazione sociale da tempo agitanti il continente europeo per merito precipuo degli uomini più dinamici e rappresentativi dell'Asse, han varcato i mari e si palesano, anche in dominio di plutocrazia, come immancabili suscitatori di immancabili rivoluzioni.

Problemi grossi come quello della definizione dei limiti tra il dominio dell'impresa statale e di quella privata; come quello dei nuovi metodi da instaurare affinchè l'industria sia organizzata nel modo più efficiente, così da giovare non soltanto a chi la detiene, la manovra e la spadroneggia, ma anche alle moltitudini dei lavoratori; come quello della proprietà dei terreni agricoli oggi accumulati in poche mani e quindi a carattere latifondista, cioè, per tanti aspetti, infecondo; questi problemi battono alle porte, in Inghilterra, con tanto fragore, che il fragore delle armi non vale a soverchiarlo; e v'ha pertanto chi intuisce, pena qualche immenso marasma, la necessità di affrontarli senza indugio.

Ma per affrontarli bisogna che la guerra sia finita. Ma perchè la guerra finisca bisogna — secondo il conclamati propositi inglesi — che la Germania crolli. Ed qui, appunto, cominciano le reticenze di Churchill. Il quale non ha detto che il crollo della Germania gli sembra irrealizzabile, ma ha detto che esso sarebbe un tal «colpo di fortuna» per gli anglo-americani che non bisogna farci troppo assegnamento. Ha detto che Hitler ha nelle sue mani il più ferreo controllo della vita nazionale che si possa immaginare; che i poteri, le facoltà, la forza di istituzioni tutelatrici dell'ordine interno superano qualsiasi immaginazione.

Chi ha voluto intendere (chi non vuol intendere, si sa, è sordo inguaribile) ha dunque inteso che il primo ministro inglese non crede più al crollo interno della Germania. «Bisogna dunque — e questo lo ha detto «apertis verbis» — basare le nostre speranze unicamente sui fattori militari».

Sono note le cifre esposte da lui al riguardo: nove mesi ci vorranno per piegar la Germania; e successivamente ce ne vorranno altri diciotto per piegare il Giappone: ergo oltre due anni e mezzo ancora di crescenti sacrifici, per attinger la meta suprema. Quale meta? Non ha osato ripeterlo esplicitamente. Altra reticenza dunque: per fare intendere che, strada facendo, anche quella meta potrà e dovrà essere mutata.

Quali sono i fattori militari lumeggiati da Churchill? Irrorando d'ampi getti di acqua fredda (la locuzione non è nostra: è di un giornale neutrale) gli ardori dei deputati più smaniosi di veder l'Europa (Russia inclusa) a brandelli e l'Inghilterra a spartirseli con la sua tradizionale voracità, Churchill ha affermato che, se le azioni belliche stagnano, nel senso che procurano agli anglo-americani modici successi conseguiti con sacrifici immensi, è per colpa del maltempo sopravvenuto a guastare le uova nel paniere, cioè a rendere estremamente difficile il terreno delle manovre offensive.

Ancora una reticenza, adunque; perchè Churchill sa benissimo che il maltempo, cioè l'avanzata dell'inverno gioca sino ad un certo punto, ossia molto sobriamente, nelle vicende belliche. Quel che gioca di più è la resistenza degli uomini: i tedeschi sul fronte occidentale ed orientale; i giapponesi su quello asiatico; ancora i germanici (e per nostra fortuna, da qualche settimana in qua, anche gli italiani) sul fronte meridionale. In sostanza egli ha voluto fare intendere che le armate anglo-americane, tuttochè soverchianti di numero, tuttochè arciprovviste di mezzi, hanno a che fare con una decisione avversaria che non si può esprimere in numeri; e pertanto sfugge ai calcoli di ogni più sagace Stato maggiore.

«Personalmente (quel «personalmente» vale davvero un Perù) — ha detto Churchill — non posso predire la caduta della Germania prima della fine della primavera o del principio dell'estate...». Passaggio, dunque, dalla reticenza alla bugia di tipica marca parlamentare. Che egli non può prevedere, neppure «personalmente», quanto è intimamente convinto non potersi avverare mai. Ma bisognava pure offrire un contentino all'impazienza della maggioranza dei coalizzati la quale non può permettersi il lusso, oggi, di una crisi ministeriale, ma pure ha gran desiderio di provocarla al più presto. Attendete ancora pazientemente — ha voluto affermare Churchill con un'altra reticenza — e poi vi forgerete un nuovo Parlamento e un nuovo governo rinfrescati dall'autorità popolare. Ma intanto badiamo a conseguire la sconfitta dei germanici e a portare a termine il conflitto in Estremo Oriente.

Stampa e propaganda inglese si sono affrettati ad esaltare con vario clamore l'atteggiamento dei capi partito, i quali dopo avere ascoltato tutte quelle reticenze, hanno promesso al signor Churchill il loro appoggio sino alla fine della guerra.

Ma non ci hanno informati se e quanto essi hanno afferrato i riposti pensieri del capo del governo, se cioè hanno capito i reconditi intendimenti velati dalla figura retorica più assidua nella sua oratoria: che si potrà parlare di fine della guerra soltanto quando, nel fissarne gli scopi, si sia mutato rotta...

Savel

# Le "delizie,, dell'Italia invasa

# Mercenarismo coatto

MILANO, dicembre.

Col frettoloso reclutamento della gioventù italiana da spedire a combattere in Asia, il regime d'invasione anglo - americano, deliziante le nostre contrade al di là del Rubicone, ha completato l'edificio di totalitario, indiscriminato dominio di cui quelle sciagurate popolazioni han visto sorgere gradatamente i piloni; senza che la eterogenea faziosità che le divide, abbia potuto levare nulla più di qualche blanda protesta o — vedi recenti eccidii siciliani — di qualche turbolenta annegata nel sangue.

Era stato promesso loro, sin dai primi sbarchi sul nostro territorio, il ritorno «alla vita normale»; ed hanno avuto la tregenda delle intemperanze (chiamiamole mitemente così) delle truppe di colore, cui non è proprio impossibile inibire (secondo le dichiarazioni d'uno dei più alti ufficiali inglesi che le comanda) l'esercizio del selvaggio «diritto di razzia» Era stata promessa loro la pace (fallita, nel noto modo, l'attuazione pratica della cobelligeranza, chè in realtà non s'è fortunatamente riusciti a mettere insieme neppure un battaglione organico da mandare sul fronte italiano); ed ora hanno la guerra contro il Giappone.

### Nefandezza inaudita

Di tutte le nefandezze che è toccato loro subire, sostanziate di malvagità, e, insieme, di stoltezza, questa è la inaudita. Più che la metà degli italiani, sono, difatti, considerati alla stessa stregua delle moltitudini amorfe e senza patria delle colonie e dei domini africani asiatici canadesi neo-zelandesi. Che essi abbiano una Patria propria, che non è nata tra il 1848 e il 1870, ma che affonda le sue radici spirituali nella millenaria latinità, e fu grande e propulsiva e cagione di luce per il mondo quando inglesi e americani erano ancora umanità senza nome, non importa. Son reclutati inquadrati, spediti, come reclutate, inquadrate e spedite le genti delle mohallè somale, i paria indiani, i negroidi sudanesi, che non hanno nè diritto nè capacità di chiedere dove vanno, perchè vanno, contro chi dovranno immolarsi.

### Ennesima riprova dell'ipocrisia anglosassone

Chè neppure il più modico vessillo di idealista potrebbe essere dato a quelle nostre legioni sospinte a versar sangue o a crepar di malaria nei dominii dell'impero nipponico. Anche senza considerare il coatto tradimento imposto loro contro il popolo di una nazione che è legata alla nostra nazione da un patto sacro d'amicizia e d'alleanza, liberamente sottoscritto in tempo di libertà, come è pensabile che si possa suscitare nei nostri combattenti quel minimo di impeto ostile, di sentita avversità di operante inimicizia che per le genti civili (non per i barbari che uccidono per uccidere, distruggono per distruggere) è la molla che li leva in armi, accende il furore offensivo, fa consapevole e fecondo il sacrificio? Nulla più che autentica carne da cannone, adunque; soldatesche mercenarie rinnovanti la tradizione medioevale, con la enorme differenza che, stavolta, è mercenarismo coatto ed estorto, senza che la volontà dell'individuo v'abbia, neppur menomamente, parte.

La cosa è così atrocemente assurda che gli stessi nemici, nel promuoverla, hanno sentito il bisogno di attaccarsi a qualche precedente che la giustificasse. Ed han riesumato la partecipazione italiana alla guerra di Crimea. Ennesima riprova della disinvolta ipocrisia con cui la propaganda nemica vorrebbe forgiare la storia. E' necessario ricordare che quella partecipazione italiana fu liberamente eletta da un governo italiano, per la sagace chiaroveggenza del suo capo, che se ne riprometteva prestigio cospicuo al primo nucleo nazionale — il Piemonte — da cui doveva sbocciare la nazione unita? E' necessario ricordare che la guerra di Crimea traeva origine da un atto di sopraffazione e d'offesa al diritto delle genti, contro il quale le nazioni, più civili d'Europa credettero di insorgere, cioè contro la Russia zarista, per un'alta affermazione di principio internazionale?

E' necessario ricordare che i diciottomila soldati italiani che combatterono nella penisola russa del Mar Nero, ebbero inquadramento, comandi, vessilli, esclusivamente italiani, onde il mausoleo di Balaclava, che eterna il sacrificio di quanti caddero laggiù tra il 1854 e il 1856 reca incisi anche i nomi di due generali e di decine di alti ufficiali?

### Cinico divisamento

Oggi gli ingaggiatori anglo - americani di milizie italiane da mandare in Birmania e in Cina, in Polinesia e nella Nuova Guinea, cioè in terre decisamente avulse da ogni nostro immediato o futuro interesse materiale e morale, negano loro persino il diritto e l'onore d'aver comandi propri; dovrebbero esser guidate, fuorchè per i gradi infimi, da ufficiali inglesi o da ufficiali americani; precisamente come per i suddetti negroidi somali e neo-zelandesi.

Stupirsene sarebbe ingenuo; la stessa leva di milizie gli anglo-americani vanno operando nella Francia invasa cui avevano promesso, come all'Italia, la «liberazione». E' l'esercizio di una pratica che, per quanto concerne soprattutto la Gran Bretagna, dura da sempre, da quando cioè essa si è messa a soggiogare ai suoi formidabili appetiti ogni gente inetta a respingere il giogo. E' la pratica di versare il sangue altri per il profitto proprio, di conquistar le fortezze del territorio agognato, montando sopra i cadaveri di genti straniere asservite alla propria cupidigia. La lotta in Estremo Oriente è di una durezza forse non superata in nessun altro settore della guerra; perchè si tratta di affrontare la resistenza di un popolo che, come il giapponese, è tutto quanto infiammato da una decisione che attinge le vette del parossismo, di eserciti risoluti a sacrificarsi sino all'ultimo uomo piuttosto che consentir rese, tregue, indietreggiamenti; di soldati per i quali la Patria è veramente il dio cui si appartiene anima e corpo, a cui bisogna immolarsi entusiasticamente. Ogni offensiva che abbia a competere con un tal sacro fanatismo è dunque, inevitabilmente, molto cruenta E gli anglo-americani, si sa, sono, più che possono, parsimoniosi amministratori del proprio sangue, quanto sono prodighi nello spargere quello altrui. Alla congeria smisurata delle soldatesche d'ogni razza terra e colore, credono, oggi, di potere aggiungere anche soldatesche italiane e francesi. Ed attuano il loro cinico divisamento senza esitanze, adombrandolo, tutt'al più, di veli presi a prestito tra il ciarpame delle bugie storiche, politiche, sociali,

Nessun stupore può dunque mischiarsi alla nostra amarezza; bensì l'opportunità di additare l'iniquo reclutamento alla considerazione di quei nostri inguaribili sussurratori e critici — se ancora ve n'ha — i quali, sino a ieri, han creduto di poter giurare che tutto quanto ci proveniva dagli inglesi e dagli americani era retto, legale, logico, conferente al nostro vantaggio. E, peggio, han creduto di deplorare severamente il reclutamento che la Germania ha operato tra le nostre moltitudini operaie per mandarle a lavorare nei cantieri e negli opifici, per una superiore necessità di difesa comune.

Granatieri corazzati tedeschi verso la linea del fuoco in Occidente. (Foto P.K.).

# L'alto spirito di sacrificio nipponico nella battaglia delle Filippine

TOKIO, 12 dicembre.

Dal fronte il comandante in capo delle forze e spedizioni giapponesi sulle Filippine D. Tomoyuky Yamashita ha tenuto un discorso alla radio nel quale ha parlato delle recenti vittorie giapponesi riportate davanti a Taiwan e sulle Filippine.

Egli ha detto che questi successi hanno potuto essere conseguiti dal tradizionale spirito giapponese del sacrificio e che egli è anche deciso a continuare la campagna nelle Filippine nello stesso spirito.

In relazione ai combattimenti sulle Filippine, Yamashita ha dichiarato tra l'altro che le truppe giapponesi si trovano qui di fronte ad un più vasto campo di combattimento come sono le piccole isole e che hanno una più grande libertà di azione e di movimento

Egli ha assicurato che sfrutterà queste premesse topografiche per continuare la splendida opera dei suoi predecessori e di battere il nemico sulle Filippine. Egli ha espresso la speranza che egli affronterà il nemico ed ha dichiarato che non sottovaluta le forze avversarie, non le teme e che le truppe giapponesi daranno tutto quanto sta in loro per combattere fino al raggiungimento della vittoria.

### Incrollabile fede di Bose nella vittoria finale

TOKIO, 12 dicembre

Ciandra Bose di ritorno da Tokio ha espresso ai rappresentanti della stampa di Shangai la sua incrollabile fede nella vittoria finale delle Potenze dell'Asse. «Tutti i sintomi — egli ha detto — indicano una svolta critica nel corso degli avvenimenti in favore dell'Asse.

Nell'Asia Orientale le battaglie presso Taiwan e le Filippine, in Europa l'ostinata resistenza tedesca, logorano tremendamente le forze alleate».

### Nuova ondata di carestia in India

LISBONA, 12 dicembre.

E' noto che sotto la suggestione dell'opinione pubblica statunitense Londra dirama di tempo in tempo notizie circa imminenti rifornimenti alimentari all'India. La verità è che le modestissime consegne sono del tutto insufficienti a coprire il fabbisogno di quella popolazione affamata, che pure è tra le più parche del mondo.

Il Manchester Guardian pubblica uno scritto in cui si afferma la necessità urgente di provvedere in misura più larga di quanto finora abbiano fatto il governo inglese e il governo centrale indiano. E' oltremodo inquietante apprendere che il programma di rifornimenti approvato dal Governo britannico non solo non è stato attuato, ma ha subito una riduzione di oltre 700.000 tonnellate di viveri, cosa che ha suscitato varie proteste in seno al «Central Food Advisory Council».

Il Ministro per l'India, Amery, si è scusato colla mancanza di tonnellaggio, ma tale dichiarazione non soddisferà certamente gli indiani i quali sanno benissimo che il compito più urgente del tonnellaggio disponibile è di rifornire la madrepatria.

Essi si chiederanno tuttavia perchè tale compito sia meno urgente ove si tratti di sfamare i poveri indiani. Il Manchester Guardian riferisce dalla stessa fonte che vaste estensioni del Bengala e del Punjab sono minacciate di nuovo dallo spettro della fame.

### Oltre mille ergastolani bolscevichi rimessi in libertà in Finlandia

STOCCOLMA, 12 dicembre.

Nella giornata di ieri sono stati rimessi in libertà oltre mille ergastolani in base alla legge di amnistia imposta alla Finlandia da Mosca, così riferisce il Dagens Nyheter da Helsinki.

I liberati dovevano scontare pene di reclusione per alto tradimento, diserzione e simili delitti.

La smobilitazione dell'esercito finnico operata in base al trattato di armistizio finnico-sovietico è stata portata a termine nella giornata di lunedì.

### Le miniere di carbone nazionalizzate nella Francia settentrionale

BERNA, 12 dicembre.

Il consiglio dei ministri francese ha deciso la nazionalizzazione delle miniere di carbone del nord della Francia e del Passo di Calais.

Secondo quanto informa la «Reuter» tale decisione è stata presa dopo che avevano avuto luogo discussioni durate tutta la giornata di martedì.

### La morte di mons. Valeri Nunzio apostolico a Parigi

MILANO, 12 dicembre.

Monsignor Valerio Valeri, Nunzio apostolico a Parigi, è deceduto improvvisamente all'età di 71 anni. La nomina di Monsignor Valeri quale Nunzio Apostolico nella Francia non era stata riconosciuta da De Gaulle.

# Sesta lettera di uno qualunque

*Caro Direttore, che i corvi gracchino è naturale; per impedire che gracchino bisognerebbe sterminarli tutti; ma fino a che ci sarà un corvo ci sarà un gracchio.*

*Impedire, è contro il diritto di gracchiare, d'essere pessimista? E come impedire?*

*Lasciamo dunque che la gente mormori; non curiamoci dei profeti di sciagure e proseguiamo per la nostra strada; non è con le parole, non è con i più eloquenti discorsi che potremo cambiare i cervelli di coloro che vogliono convincersi soltanto con i fatti (e non hanno poi tutti i torti). Dice Giovenale nella Satira VIII: «Summum crede nefas animum praeferre pudori et propter vitam vivendi perdere causas»: abbi per gran delitto preferire la vita all'onore e per la vita perdere la ragione di vivere.*

*Questa è la strada che abbiamo prescelto: non attendiamone nè premi, nè ricompense, ma andiamo agli occhi dei diffamatori: una simile fanfara...*

*Chi compie il suo dovere non cerca ricompense.*

*La gente mormora ed è pessimista? Ascoltiamo che dice: La guerra ha distrutto ogni cosa; l'Italia non conta più niente; la Germania non può farcela; la sua sconfitta è inevitabile e prossima.*

*Non è facile trasformare un pessimista in ottimista; ma è possibile però di renderlo meno nero nelle sue previsioni.*

*Mi sembra che le prospettive catastrofiche, nonostante tutto l'impegno dei nemici, non si sono ancora...*

*Però, ammetto che la Germania resta in piedi con le armi in pugno e si difende con estremo vigore dagli assalti concentrici degli anglo-americani-russi.*

*Anche noi ci stiamo lentamente riprendendo; non è vero che non contiamo più niente: siamo stati traditi, gettati nella vergogna, nella disperazione e nella miseria, pure non ci siamo piegati. E' innegabile che l'Italia repubblicana rappresenta una forza in quanto rappresenta un'idea.*

*Per chi ama i fatti e teme l'inganno delle parole, l'idea mussoliniana è una innegabile realtà.*

*Gli ideali non sono effimeri fatti di cronaca, ma fatti che lasciano un solco profondo nella storia dei popoli.*

*I nostri bravi pessimisti sono piuttosto avventati nel formulare giudizi sull'esito del conflitto; ma in fondo essi non hanno colpa. Sono le emittenti nemiche che, prese da un entusiasmo smodato, raccontano ormai da alcuni mesi la favola della disfatta germanica.*

*I nostri nemici hanno fretta di finir presto la guerra; le loro stazioni radio trasmittenti per essere convincenti buttano avanti «argumentum baculinum» l'argomento del bastone.*

*L'argomento è solido ma rischia di non raggiungere l'effetto desiderato poichè i bastonati reagiscono violentemente, assai più violentemente del previsto; le minaccie di distruzione e di smembramento hanno acuito la volontà dei popoli minacciati. Kulturkampf, lotta per la civiltà; la parola bismarckiana è la parola di un'Europa finalmente solidale nei suoi uomini migliori che non vuole perire e che non perirà.*

*John Bull, esaltato dai fumi di innegabili successi e dalla defezione di popoli che il comunismo sta già cercando di stritolare, ha promesso agli inglesi una rapida vittoria e i britanni, da vari mesi, sono ubriachi di vittoria, hanno nel sangue la cocaina della vittoria.*

*Ora, Caro Direttore, è noto allo stesso Churchill che nessun organismo può resistere senza seri danni ad uno stato prolungato di euforia; tenuto presente che una prima delusione gli inglesi l'hanno provata poichè la promessa che la guerra sarebbe stata vinta entro l'ottobre scorso non è stata mantenuta.*

*Churchill ha chiesto una proroga alla scadenza della guerra e la sua richiesta non ha provocato grossi malumori perchè le armate delle Nazioni Unite continuano ad attaccare e ad avanzare; l'iniziativa delle azioni è ancora nelle loro mani.*

*L'avanzata si fa di giorno in giorno più lenta e faticosa; la guerra di movimento sta trasformandosi sui confini della Germania in una estenuante guerra di posizione.*

*L'immensità del territorio russo scavò la fossa alla Blitzkrieg, alla guerra lampo; la granitica compattezza del popolo germanico, che ha una fede immensa nel suo destino, scaverà la fossa alla vittoria fulminea.*

*Churchill ha illuso gli inglesi preannunciando a scadenza fissa l'annientamento della Germania; la Wehrmacht non si è fatta travolgere, gli italiani tornano a combattere e a vivere per un ideale di giustizia, l'Ungheria non molla; la parte migliore dell'Europa, siano essi cittadini russi, francesi, romeni, slovacchi, serbi, croati, belgi, olandesi, norvegesi e bulgari, fa blocco intorno alla Germania che personifica l'Europa di domani.*

*Che cosa farà l'Inghilterra allorchè si accorgerà che la guerra si prolunga e si fa sempre più dura, preoccupante e oscura per lei?*

*Qui, caro Direttore, ti prego di concedermi tutta la tua attenzione.*

*La potenza, la brutale prepotenza e i piani egemonici della Russia sono stati svelati improvvisamente dal presente conflitto: associando il suo destino a quello della Russia, l'Inghilterra non immaginava certo di imbattersi in un imperialismo slavo, euroasiatico, ben più minaccioso, per il suo impero, che non quello germanico e italiano che hanno una innegabile necessità vitale; oggi le armate di Stalin marciano verso occidente e il comunismo, simbolo della forza di Mosca, estende i suoi tentacoli in Italia, in Francia, nei Paesi baltici, nei Balcani e altrove.*

*Non giova che Stalin, per tranquillizzare i suoi alleati, si sia affrettato a far dichiarare dall'ufficio di informazioni sovietico che il punto cardinale della politica estera di Mosca è il riconoscimento della coesistenza di due sistemi, del comunismo cioè e del capitalismo; la Russia che mira al petrolio dell'Iran è imperialista, la Russia che sovietizza gli Stati Baltici è imperialista, la Russia che inghiotte la Polonia è imperialista, la Russia che avanza verso l'Adriatico e l'Egeo è imperialista, la Russia che vuole distruggere la forza della Germania è imperialista in quanto con l'eliminazione della Germania essa conta di sovietizzare, ai suoi ordini e ai suoi interessi, l'intero continente europeo.*

*Ho detto pocanzi che l'Inghilterra ha bisogno di far presto, deve far presto perchè una sollecita vittoria è stata promessa al popolo; ma l'Inghilterra deve anche far presto perchè più la guerra si prolunga e più il comunismo trova nei popoli stanchi, sfiduciati ed esasperati un terreno favorevole alla sua affermazione.*

*Che cosa farà l'Inghilterra? La domanda è oziosa; è certo però che la sua diplomazia, che evidentemente non fa nessun assegnamento sulle laboriose discussioni di Dumbarton Oaks, sta correndo ai ripari: ed ecco profilarsi sull'orizzonte dell'Europa insanguinata un progetto di blocco europeo occidentale capeggiato e'intende da Londra, ecco la Francia rioccupare rapidissimamente il suo ruolo di grande potenza per riorganizzare, su pressioni di Churchill, un nuovo e potente esercito: (da utilizzare contro chi sa la guerra secondo il Premier inglese deve finire nel giro di pochissimi mesi.); ecco il ribellismo europeo; a sfondo comunistoide, disarmato e internato in campi di concentramento, ecco infine la Francia di De Gaulle appoggiare, si capisce per conto di chi e contro chi, la Spagna di Franco minacciata dalle forze miliziane ispirate da Mosca. Nel mezzo dell'Europa, fra il materialismo comunista della Russia imperialista e la furfanteria piratesca della plutocrazia britannica sta l'Asse Roma-Berlino.*

*«In medio stat virtus», i pessimisti di casa nostra ricordino quest'emistichio di Ovidio.*

*E' di somma attualità.*

Filippo Mazi

# CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-59

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 2-11 e 5-59

## Provvedimenti del Prefetto

### a carico di ditte ree di strozzinaggio

Il Prefetto ha colpito con pene pecuniarie e con altri provvedimenti amministrativi [illegible]

## Natale del Soldato

[illegible]

## Chiarimenti sulle trattenute dell'imposta complementare nelle aziende commerciali

[illegible]

## L'Accademia di musica dell'O.B.

[illegible]

## Avanti cul brun!...

### Lunario di Titute Lalele per il 1945

[illegible]

intenso amore per la benedetta terra che ci vide fanciulli, per questa terra benedetta che ci aprirà le braccia nell'atto di accoglierci per l'ultimo riposo.

Il cavallo ormai frena il suo trotto, nè serve più l'attenta mano del guidatore ad evitare che lo zoccolo dia contro i sassi e il fango rappreso: il «Brun» è arrivato felicemente alla meta.

Un anno! Un anno di lieta fatica che il nostro Arturo Feruglio ha saputo sostenere nella lunga gioia del suo appassionato lavoro, gli occhi e il cuore fissi a un cielo di serenità e di spirituali intendimenti.

Grati anche oggi dell'offerta gentile, diamo il benvenuto alle care paginette di un libro caro, che siamo adusi ormai ad aspettare perchè è cosa nostra e ci appartiene come parte viva del patrimonio più schiettamente friulano nel grande amplesso dell'anima nazionale.

Sibila ancora il vento tra le stoppie e c'è nell'aria il bianco presagio della neve. Meglio raccogliersi intorno al focolare ove, ben chiuse porte e finestre, il ceppo scoppiettante arde di vivida fiamma. Meglio, oh sì, meglio lasciar ogni tristezza fra le tristezze della deserta campagna e trovarsi qui, nell'alterno gesto di un bicchiere lentamente assaporato, con fra le mani la nuova creatura di Titute Lalele.

Avanti cul brun!

Veste, il libretto, un abito elegante e piacente e i suoi colori sono armonicamente fusi col contenuto brioso, poetico, sentimentale. Merito precipuo, questo, dell'autore che sa le esigenze dell'occhio nelle esigenze dell'intelletto e del cuore; merito anche dello stampatore — le «Arti grafiche friulane» — che ha saputo penetrare con sicura mano il gusto dell'opera e le finalità.

Diciotto paginette — le prime — t'aprono subito larghi spazi a dolci nostalgie familiari e l'abbandoni in sognate ore buone, in momenti di serena pace fra affetti e tenerezze pacati e profondi, raccolti in un simbolo di universale sensibilità e di friulana particolare poesia: il focolare. Alberto Calligaris si intrattiene e ci intrattiene, vivi di interesse, in una dotta e particolareggiata storia del rustico e del signorile focolare friulano accompagnando il suo piacevole scritto con disegni segnati con meticolosa cura di alari e portapale, che hanno un tono artistico di elevato valore. Opera pregevole e toccante insieme che scalda e intenerisce.

Correre da una pagina all'altra del libro, dall'una all'altra parte, è una festa. I vari temi e le varie intonazioni divertono e interessano, sono una compagnia spirituale di inesausti godimenti.

Salti da una delicata quartina di Lalele «Lontananzis», a un impressionistico disegno di L. Diamante «All'osteria», di elegante fattura, salti da uno storico-burlesco episodio di Giuseppe Vale «Il pesce d'aprile e il Beato Bertrando» a una fantasia di curiosità friulane presentate da C., a una rassegna di monumenti d'Aquileia, dovuta all'esperto ingegno di Tita Brusin, da un felicissimo racconto dell'Ottocento cividalese di Giuseppe Marioni «Un ricevitore originale» che tiene in sè qualcosa dei novellatori francesi di quel tempo, a una pagina di musica «Gnot senze lusôr» di Bertossio-Buiatti. Passi da un incisivo profilo del Beato Bertrando, sacerdote e guerriero, di Francesco Cargnelutti, a una svelta illustrazione di Giorgio Provini sulla lunga «esistenza» dei due giganti piazzaioli Floreán e Venturin, da una pagina di calendario all'interessante divagazione storica di Pietro Mattioni sul castello di Tricesimo, da un disegno di Merlo «Fiori» dalla matita evanescente e ricca di effetti, a una catena di succose sentenze vernacole del nostro Titute, a un pensoso disegno di Bernardinis «Attesa».

Una antologia, i cui brani sono legati da un filo segreto che stringe e conduce allo stesso mare. Il dialetto si fonde con l'italiano armonicamente, l'impronta gaia si intreccia con la nostalgica, la melanconica, la storica e la frizzante [illegible]

prima rassegna di Amedeo Beltrame apparsa nel «Brun» del 1944. Continua qui lo studio limpido e acuto che quest'anno abbraccia i due maggiori poeti dialettali friulani nella scia del grande Zorutti: Enrico Fruch, il «nostro minor Pascoli» ed Emilio Nardini, poeta di autentica ispirazione, dal verso fine, arguto e spesso velato di presaghe melanconie, ai quali si aggiungono Ercole Carletti innamorato della terra natale, donde appassionatamente si ispira la sua poesia, e la gentile Francesca Nimis Loi, anima lieve e dolcemente triste.

Gran parte alla riuscita del volume prendono naturalmente gli artisti nostri, i quali lumeggiano con indiscusso e provato valore le cose buone che in esso si raccolgono. Merlo, Diamante, Tramontin, Liusso, Bernardinis, Bront e Pittino hanno detto una parola di più su quanto il loro nome afferma nel campo della pittura e del disegno.

In rilevante misura, poi, si sono manifestati Pittino, con un delizioso «Brun per i più piccini» intonato su cinque colori di umorismo e briosità veramente indovinati; Mitri con una illustrazione del calendario a simboli stagionali di così fine e ponderata fattura che sembrano quasi incisioni; Bront, coi disegni che accompagnano «I stivai di Juan Batiste» il piccolo capolavoro di Feruglio, disegni inequivocabilmente personali e di squisita interpretazione.

Un caro ricordo di Udine antica «Vardafogo» rievoca con penna precisa e con simpatica prosa Ettore Cicuttini, il quale rammenta ai vecchi e narra ai giovani della nuova generazione la storia in sintesi del «vardafogo» durata per oltre cinque secoli e la piovere infine, sulle tranquille case sopite nel buio della notte, la voce che scende dalla specola: «Cittadini, cittadini! Dormite tranquilli che fuoco non ce n'è, che fuoco non ce n'è!...».

Interessantissimi gli scritti di Pietro Someda De Marco su «Il baco da seta in Friuli fino al 1700» ove si esalta ancora il pioniere Antonio Zanon e non si dimenticano i motivi più originali della espansione serica nella nostra terra; di Ardenghi «Palmanova» dotta rimembranza storica della storica cittadina friulana, ricca di episodi che hanno fatto epoca nelle guerriere vicende nazionali; di Margherita Asquini «Les Madones di Feagne» che in un dialetto frizzante dona al lettore quadretti friulani di impareggiabile semplicità e gentilezza illustrandoli di suo pugno con sobria ed efficace matita.

E di Titute che diremo?

Poeta e narratore sensibile e profondamente umano, caricaturista e comico, equilibrato nel verso come nella prosa, Arturo Feruglio sa l'arte di avvincere e convincere, e commuove. Le pennellate gustosissime «Can da l'ùe di Titute!», «Palaqual», «Al vignarès a stâi che...» sono nuove affermazioni e, anche quando più sembra civettuolo e ironizzante, sempliciotto e freddurista, i suoi componimenti sono sempre dettati da una nascosta, profonda vena di amara melanconia e da un esperto senso penetrativo nelle umane vicende.

Quel suo racconto «I stivai di Juan Batiste», notevole lavoro che ha visto la prima luce nel «Brun» dell'anno decorso e che vedrà l'ultima — com'egli promette — in quello del 1946, è lo specchio fedele di tutta una produzione letteraria dialettale, è il preciso riflesso dell'indole poetico-letteraria del Feruglio e di quella personale della vita sua, esteriore e interiore. Sviluppatissimo il senso psicologico verso le persone che l'attorniano o verso i personaggi ch'egli, di mano in mano, va creando per i suoi racconti; si stampa, si costruisce, si solidifica un aspetto verace della sua arte intimamente compresa e chiaramente espressa. L'autore de «I purcinei» sa manovrare la penna come sa misurare il pensiero, tenendo a freno ogni impulso dell'estro che potrebbe facilmente portarlo a sconfinare oltre le convenienti forme che il carattere delle sue manifestazioni consiglia ed esige. Figure e cose danzano intorno a lui con elegante signorilità e con gustosa effervescenza in una felice interpretazione del temperamento nostrano, forse udinese in particolare.

L'«Avanti cul brun 1945» è arrivato in porto a vele spiegate traversando diritto e fiero i fortunali dei contrari tempi e sulle onde burrascose egli riprende ora la via verso le migliori dogue delle coscienze serene.

**Renzo Valente**

## Annonaria

### Distribuzione di frattaglie

*La Sezione provinciale della alimentazione comunica che da ieri sono in distribuzione le frattaglie bovine presso le macellerie sottoelencate:*

*Giovanni Presl, Riva Piazzutta; Antonio Rustja, via Torriani; Rodolfo Simonit, via Duca d'Aosta; Carlo Novoni, piazza S. Rocco; Maria Leghissa, piazza Tommaseo; Francesco Frausin, via Leopardi, esclusivamente per l'abituale clientela dei negozi stessi.*

*La razione individuale è fissata in grammi 100 senza osso o 200 grammi con osso.*

### Dal 1° gennaio p. v. non verrà rilasciato alcun duplicato di carte annonarie smarrite o rubate

La Sezione provinciale dell'alimentazione, sentite le autorità germaniche civili competenti, comunica che dal 1. gennaio prossimo venturo, non verrà per alcuna ragione concessa l'autorizzazione al rilascio di duplicati delle carte annonarie comunque smarrite o rubate.

Unica eccezione viene fatta per il caso di distruzione di carte annonarie per eventi bellici, distruzione che deve essere documentata e convalidata dalle competenti autorità militari.

Viene richiamata quindi l'attenzione dei consumatori sulla importanza che ha per essi la custodia gelosamente accurata delle varie carte annonarie, troppo spesso da essi lasciate incustodite o affidate a bambini o vecchi irresponsabili. Contemporaneamente si invitano i dettaglianti (commestibilisti) ed in particolare le rivendite di pane, a curare la restituzione delle carte annonarie nelle mani dell'acquirente, senza abbandonarle sui banchi di vendita dopo aver provveduto al ritiro dei cedolini, avvertendo che qualora risultasse incuria da parte dei venditori nella restituzione delle carte annonarie, verranno presi severi provvedimenti a carico dei commercianti responsabili.

### Il prezzo del vino China ferruginoso "Serravallo"

In conformità a quanto disposto dal Commissario dei prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, i nuovi prezzi al consumo per il vino di China ferruginoso «Serravallo» sono i seguenti: lire 130 la bottiglia di 1 litro; lire 70 la bottiglia di mezzo litro.

### L'odierno orario dell'oscuramento

**Dalle ore 17 alle ore 7**

In relazione all'ordinanza prefettizia del 28 agosto 1944, oggi l'oscuramento in provincia di Gorizia avrà inizio alle ore 17 e termine alle ore 7.

Si avverte la popolazione che il controllo sull'oscuramento sarà intensificato e che a carico dei trasgressori saranno inasprite le sanzioni previste dall'Ordinanza suddetta e che le stesse potranno arrivare fino a togliere agli stessi la fornitura della luce.

## Sospensione di macinazione di cereali per conto di terzi

L'Unione di Gorizia degli industriali, avverte i produttori di cereali delle zone di Gorizia e di Gradisca che, a partire da lunedì 18 corrente mese — e fino a nuovo ordine — i Molini «Rumiel» di Gorizia (via Alfieri) e «Spessot» di Gradisca sospenderanno completamente la macinazione di cereali per conto terzi, dovendo attendere alla preparazione di sfarinati per i bisogni collettivi.

### Miscela speciale per equini

L'Unione degli industriali e la Segreteria dell'artigianato invitano le aziende industriali ed artigiane che hanno presentato regolare domanda per l'assegnazione di miscela speciale per equini a ritirare sollecitamente il relativo buono presso gli uffici di via Rismondo 3.

### Per gli utenti di petrolio

Considerato che in dipendenza del servizio del lavoro alcune drogherie sono chiuse per mancanza di personale, il Consiglio dell'Economia Corporativa ha disposto affinchè gli utenti di petrolio o carburo di calcio prenotati presso tali drogherie possano prelevare il combustibile ad essi spettante con la cedola per il bimestre novembre-dicembre, presso le seguenti ditte: Frantz Nestore, Marostica Corrado, Fecile Maria e Figli.

## Raduni di bestiame bovino

### Oggi a Gorizia

Come disposto dall'Ufficio provinciale della zootecnia, si svolgerà oggi, mercoledì 13 dicembre, nella nostra città un raduno di bovini da macello. Tale raduno avrà luogo presso il Macello comunale, con inizio alle ore 8.

Al raduno dovranno affluire i vitelli e gli eventuali capi bovini che volontariamente gli allevatori volessero conferire eccezion fatta per gli allevatori di Vertoiba che, in possesso del regolare invito dell'Ufficio provinciale della zootecnia, dovranno conferire i capi precettati.

## IL GIORNO

Mercoledì 13 dicembre - S. Lucia

OSCURAMENTO
Inizia ore 17; termina ore 7.

COPRIFUOCO
dalle ore 23 alle ore 5.30.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Kurner, corso Muti 4, tel. 2.58.

BAGNI COMUNALI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

VITTORIA: PAPA' CERCA GLORIA! Prima ore 16; ult. 19.
CENTRALE: PROCESSO A VENERE. Prima ore 16; ult. 19.
MODERNO: IL PRIGIONIERO DI SANTA CRUZ. Prima ore 16; ultima 19.

A tumulazione avvenuta i genitori MJRIAM e prof. dottor LUIGI SUSSI, il fratellino PIER LUIGI, la NONNA, nonchè i PARENTI tutti danno l'annuncio della morte della loro adorata

**Maria Micaela**

Ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro immenso dolore e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Gorizia, 11 dicembre 1944.

Coi conforti della S. Religione è serenamente spirata ieri.

Angosciati ne annunciano la morte, il marito CARLO, la piccola LUISA, i GENITORI, le SORELLE ed i PARENTI tutti.

**Ada Del Fabbro Moretti**

I funerali avranno luogo in Ciseriis giovedì 14 corrente alle ore 10.

Si ringraziano anticipatamente coloro che interverranno alla mesta cerimonia e vorranno suffragare l'anima della cara estinta.

Ciseriis di Tarcento, 12 dicembre 1944.

L'8 corrente si è spento serenamente e munito dei conforti religiosi

**Agostino Armano**

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la MOGLIE, i figli dott. DIONIGI, perito LEOPOLDO e i PARENTI tutti.

Udine, 12 dicembre 1944.

TRIGESIMO

Nel trigesimo della morte dell'adorato

**Luciano Agazzi**

Venerdì 15 corrente alle ore 8 in Duomo sarà celebrata una S. Messa in suffragio, ricordandolo a quanti lo amarono.

Udine, 13 dicembre 1944.

# UDINE

### L'opera dei fuori legge

## Brutale delitto a Castions di Zoppola

A Castions, nel comune di Zoppola, un efferato e cinico delitto è stato compiuto da quattro sconosciuti armati appartenenti ad una banda di fuori legge. Questi, a tarda sera, si portavano in un'abitazione di quella località e da essa prelevavano Isaia Cantarutti fu Angelo, di 57 anni, trascinandolo fuori ed incamminandosi verso l'uscita del paese. Ma, allontanatisi di appena qualche centinaio di metri dalla casa, uno dei quattro, estratta una pistola, faceva partire un colpo che raggiungeva in parti vitali il Cantarutti uccidendolo all'istante. Quindi gli assassini si allontanavano velocemente. Non si conoscono le cause che li hanno indotti a compiere il vile delitto.

### Il ricevitore daziario di Tarcento assalito in pieno giorno

Il ricevitore del dazio Riccardo Larese fu Luigi, di 62 anni, transitava, l'altro ieri verso le 16, montato sulla sua bicicletta, per il borgo Aprato in Tarcento, allorchè due sconosciuti, che dall'apparenza potevano avere 24 anni, vestiti in abito civile, gli si paravano dinanzi costringendolo a sostare. Mentre uno gli rapinava la bicicletta tentando con essa di allontanarsi, l'altro, rivoltella in mano, gli esplodeva contro due colpi, che fortunatamente non raggiungevano il bersaglio. Ne conseguiva immediatamente una violenta colluttazione, tra il Larese e lo sparatore. Quest'ultimo, visto ad un certo momento qualcuno avvicinarsi e sentendosi perduto, vibrava sul capo dell'avversario alcuni colpi con il calcio dell'arma.

Il Larese cadeva tramortito al suolo, mentre il malvivente si allontanava. Il ferito veniva più tardi accolto all'Ospedale civile ove sarà costretto per una quindicina di giorni.

### Duecentomila lire di roba razziate a Valvasone

Qualche giorno fa un gruppo di individui armati si presentava nell'abitazione di Donato Fioretti di Michele, a Valvasone. I banditi, con la costante minaccia delle armi, compivano una vera e propria razzia di ogni cosa capitava loro sotto mano riuscendo così a depredare il Fioretti di tanta roba da farne salire il valore a ben duecentomila lire.

Alla nostra Questura è stato ieri denunciato il furto di una macchina da scrivere appartenente a Eugenio Drlussi. La sparizione è avvenuta nell'officina di riparazioni per macchine da scrivere sita in piazza del Duomo, di cui è titolare il signor Elios Ortolani.

# Cronaca di Cormòns

### Recapito assistenza ai congiunti dei militari

Il servizio di recapito dell'Ufficio provinciale di assistenza a favore dei congiunti dei militari alle armi, prigionieri, dispersi, ecc. presso il Municipio di Cormòns continuerà ad aver luogo il primo e terzo venerdì del mese, però non più nelle ore pomeridiane come per il passato ma al mattino dalle ore 9.30 alle 11.30. Il prossimo turno di recapito sarà tenuto il giorno 15 dicembre prossimo.

### Supplemento razione zucchero alle gestanti

Allo scopo di sopperire alle particolari esigenze alimentari delle gestanti, è stata disposta la concessione a tale categoria di consumatori, dal compimento del quinto mese di gravidenza sino alla nascita del bambino, di un supplemento speciale mensile di grammi cinquecento di zucchero. La razione verrà prelevata a mezzo di buoni speciali analoghi a quelli concessi per malattia e verranno rilasciati dall'ufficio annonario verso ritiro di certificato ostetrico vistato dall'Ufficiale sanitario.

### Permesso taglio boschi

Come disposto per la decorsa stagione, anche quest'anno gli agricoltori e loro incaricati che intendano procedere al taglio stagionale dei boschi nelle zone collinose del Comune di Cormòns, debbono munirsi di apposita autorizzazione da rilasciarsi dal Municipio col visto del locale Comando di Presidio. Si avvertono gli interessati che i permessi rilasciati lo scorso anno non hanno più alcuna validità per cui gli stessi debbono essere rinnovati.

### Assegnazione segala per semina

Presso le agenzie del Consorzio agrario provinciale si trova in distribuzione una partita di ottima segale da seme proveniente dalla Germania e giunta di recente. Detta segale della varietà «Fetkuser» può essere seminata anche durante il mese di dicembre in corso.

Coloro che intendano investire a tale portata una data superficie dovranno rivolgersi al rispettivo ufficio comunale accertamenti agricoli che rilascerà loro il relativo buono di prelevamento presso i magazzini del Consorzio agrario provinciale.

### Cambio di patate e granoturco per seme

Viene portato a conoscenza di tutti gli agricoltori che abbiano prodotto anche minimi quantitativi di patate, granoturco magengo e cinquantino, sempre che tali quantitativi sieno sufficienti al fabbisogno di semente per la prossima campagna, che in caso di richiesta la semente di tali prodotti sarà loro ceduta soltanto verso cambio di quantitativo eguale a quello richiesto.

Le superiori disposizioni in materia sono chiare: esse impongono infatti che dal prodotto raccolto venga prima di tutto e con assoluta precedenza su tutte le altre trattenute, compresa quella familiare, accantonato il quantitativo necessario e per l'eventuale cambio e per la semina.

### Conferimento paglia

Numerosi sono gli agricoltori della zona cormonese che non hanno ancora provveduto al conferimento della paglia d'obbligo oppure che l'hanno solo in parte consegnata ai rispettivi centri di raccolta. Il competente ufficio provinciale dell'alimentazione diffida questi agricoltori ad accelerare la consegna stessa in modo da uniformarsi alle disposizioni che regolano e disciplinano tali conferimenti obbligatori. Ricorda infine che contro gli inadempienti saranno adottati i provvedimenti di legge in vigore.

### Pro Ente Assistenza

L'Ing. Francesco Dormisch ha elargito all'Ente comunale di assistenza la somma di lire 370. La presidenza ringrazia vivamente.

### Tessuti premio per gli agricoltori

I Ministeri interessati al fine di incitare gli agricoltori ad adempiere sempre più scrupolosamente al dovere del conferimento dei prodotti agricoli agli ammassi, è venuto nella determinazione di mettere a disposizione degli agricoltori stessi un determinato quantitativo di tessuti. Essi verranno distribuiti a titolo di premio senza speciale buono di acquisto, direttamente dal Consorzio agrario secondo un piano di distribuzione elaborato dagli uffici competenti.

### Notiziario religioso

Nella ricorrenza della seconda domenica di Avvento, presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) si è celebrata la sacra funzione in programma con la recita del S. Rosario; quindi nella sala del T. O. si è avuta la conferenza per tutti gli iscritti all'ordine stesso.

Venerdì prossimo si inizierà la novena del Santo Natale; questa funzione sarà celebrata al mattino durante la celebrazione della Messa delle ore 6.45. Al proposito viene ricordato che chi pratica questa novena beneficerà dell'indulgenza plenaria del primo e dell'ultimo giorno.

### Nuova ostetrica

Dopo tre anni di studi teorico-pratici compiuti presso un importante centro ospedaliero ha conseguito il diploma di ostetrica col massimo dei voti presso l'Università di Padova, la signora Bice Cainero. Alla neo professionista vivissimi auguri e congratulazioni.

### Brillante operazione di polizia

#### Ladri identificati e refurtiva recuperata

La cronaca s'è dovuta occupare giorni addietro del furto perpetrato presso la sala cinematografica di Mariano del Friuli da dove di notte tempo, e favoriti dalle attuali contingenze, ignoti, potevano asportare una macchina di proiezione causando all'impresa Mangeri un rilevantissimo danno. Nonostante il fitto mistero che avvolgeva ogni particolare del furto, il comandante del distaccamento della Milizia Difesa Territoriale di Medea di Cormòns, che ha giurisdizione sul comune di Mariano del Friuli, seguendo una impercettibile traccia, iniziava le sue laboriosissime indagini senza scoraggiarsi un istante di fronte alla quasi impossibilità di addivenire a qualcosa di concreto, dato, come abbiamo detto, il fitto mistero che stava attorno al grave reato. Siamo venuti a conoscenza infatti che il diligente sottufficiale, unitamente ai suoi militi, è riuscito a scovare la refurtiva e identificare gli autori del colpo ladresco. Le indagini tuttavia continuano alacremente sulla base dei nuovi elementi affiorati nel corso di queste ultime fruttuosissime ricerche.

### L'infortunio di un seggiolaio

Mentre stava trasportando del legname il seggiolaio Luciano Appio, 17 anni, dimorante in San Giovanni al Natisone, a seguito di una caduta accidentale riportava la lussazione dell'omero sinistro.

Trasportato al nostro Ospedale civile vi veniva trattenuto e giudicato guaribile in due settimane.

### NOTA SPORTIVA

Coppa «Litorale Adriatico»

#### Netta vittoria dell'A. C. Mariano sul Romans piegato per 5 a 2

Domenica scorsa sul campo di gioco del Corona le squadre dell'A. C. Mariano e del Romans hanno conclusa la prima giornata del torneo per la Coppa Litorale Adriatico.

La vittoria di questo primo incontro non poteva mancare ai ragazzi del Mariano i quali sin dalle prime battute hanno dimostrato una superiorità di classe che man mano si è andata sempre più accentuandosi neutralizzando così ogni velleità avversaria decisa a contenere la maggiore capacità tecnica e stilistica marianese. Sfoggiando un gioco accorto, intelligente, ricco di temi concepiti e concretati con tempestività e lucidità il Mariano ha imposto i diritti della sua classe ed il ricco bottino ci dice meglio di ogni altro commento quale sia stata la sua incisività e la sua potenza di gioco.

Merito della brillante vittoria riportata va attribuita soprattutto a Lodolo, Sartori e Virgulin, i quali sono stati il cervello della compagine svolgendo un gioco volitivo e redditizio tanto da aggiudicarsi l'onore del copioso bottino. Con essi tuttavia vanno elogiati tutti gli atleti che hanno impegnato nella prova ogni loro energia in una gara di animosità e prontezza.

Nonostante la sconfitta patita, il Romans ha avuto un comportamento superiore ad ogni elogio riuscendo con energiche reazioni a contenere spesso il gioco dei marianesi ed a frustrarne le velleità ed è merito proprio di questo suo ammirevole comportamento, se accusata la superiorità avversaria, ha saputo limitare la cifra delle reti. Certamente con qualche ritocco la briosa squadra romanese, saprà in un prossimo avvenire far parlare molto bene di sè.

La squadra vincente era così formata: Benetti; Olivo e Sartori II; Pettarin, Virgulin e Toffui; Dizorz, Sartori II, Viola, Sartori I e Lodolo.

Ottimo l'arbitraggio di Brancolini.

#### Verso il secondo «atto» dell'interessante campionato

Conclusasi domenica scorsa la prima giornata del torneo isontino valevole per la Coppa Litorale Adriatico, ci avviamo verso il secondo episodio del massimo campionato che porrà di fronte, secondo il calendario a suo tempo predisposto, le seguenti squadre:

a Corona, Mariano-Corona; a Gorizia: Romans-Pro Gorizia; a Cormòns, Dopolavoro Ferroviario-Cormonese.

Cosicchè mentre la squadra capolista scende a Corona per affrontare i ragazzi di Betamas, il Romans farà la sua apparizione sul campo della Pro Gorizia per la sua più pericolosa trasferta, ed il Dopolavoro Ferroviario assaggerà per la prima volta il campo grigio-rosso.

Una partita che si stacca nettamente fra tutte e precisamente quella che vede il Corona opposto alla formazione marianese e che dovrà dirci se la compagine di Luisa saprà imporre i diritti della sua classe presso i vicini coronesi, come è avvenuto in vari passati incontri. Sapranno i marianesi distruggere una volta per tutte quell'alone di inviolabilità che è divenuta una prerogativa del campo di via Trieste? Quella di domenica prossima è la migliore occasione che si offre ai ragazzi del Mariano. Perciò lotta accesissima fra i vicini di casa.

Gli azzurri goriziani hanno una facile fatica e tutti i pronostici della vigilia sono per essi; durissimo compito quello del Romans invece di contenere nei limiti più ristretti la supremazia azzurra.

Anche la Cormonese dovrebbe avere buon gioco sulla squadra del Dopolavoro, quantunque l'undici goriziano in passati incontri ha dato brillanti prove delle sue capacità, capacità che si sono affinate e rafforzate per l'innesto nei settori del dopolavoristi di alcuni elementi di primo rango specialmente alla difesa. Il punto più vulnerabile invece della compagine grigio-rossa. Battaglia accesissima quindi anche in campo cormonese.

FEDERICO VALENTINIS
*Direttore responsabile*
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## Annunci economici udinesi

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10.

**ACQUISTEREI** piccola radio moderna con attacco fonografico. Telefonare 17-05. 6857

**AGENZIA** Filatelica Udinese: acquista francobolli antichi e commemorativi. Via Poscolle 55.

**CALENDARI** murali prenotazioni accettansi Tipografia Del Bianco.

**CEDO** rivendita latte miglior offerente. Rivolgersi 6850 Pubblicità Popolo Friuli.

**CERCASI** mobili ufficio buono stato. Rivolgersi viale Venezia 54.

**CERCASI** cane lupo cucciolo. Caffè Ponte, Dalle 13-14.

**COMPERO** tornio da falegname. Telefonare 10-37.

**CONTATORI** elettrici marca Svizzera, monofasi 125 volt, 42 periodi, 3 e 5 amper, nuovi disponibili sessanta. Offerte Pubblicità 6829 Popolo Friuli.

**FILO** ferro doppia zincatura 5 mm. nuovo, disponibili 12 quintali. Offerte Pubblicità 6829 Popolo Friuli.

**MOBILI**, paltò cuoio 48, due paltò dodicenni, due poltrone barbiere, cucina, sedie vendonsi. Via del Sale 19. 6841

**RADIO** acquisterei di occasione o nuova. Rivolgersi Pubblicità 6866 Popolo Friuli.

**VENDESI** pelliccia nera come nuova. Rivolgersi via Cavour n. 9. 6856

**VENDESI** carrozzino seminuovo. Pubblicità 6861 Popolo Friuli.

**VENDO** bella grande scrivania noce e 500 romanzi edizione lusso. Offerte Pubblicità 6851 Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO E LAVORO
L. 1.50 la parola, minimo L. 10.

**CERCASI** autista residente Udine pratico gassogeno. Telefonare 19-47.

**CERCASI** ragazza apprendista ufficio. Massimo 17enne. Senza pretese. Rivolgersi Pubblicità 6874 Popolo Friuli.

**FAMIGLIA** quattro persone adulte cerca domestica. Rivolgersi via Goito 7, Udine.

DOMANDE DI IMPIEGO E LAVORO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5.

**DONNA** tuttofare con marito offresi, cambio alloggio. Offerte Pubblicità 6865, Popolo Friuli.

**SIGNORINA** praticissima lavori ufficio paghe operai offresi. Da Diva, Gemona 13, Telefono 12-91.

SMARRIMENTI
L. 1 la parola, minimo L. 10.

**OCCHIALI** smarriti via Marsala. Mancia competente a chi li riporterà Chiesa del Cristo.

**PERCORSO** via del Pozzo, Aquileia, giardino grande, piazza Chiavris perduto fusto circa 3 ettolitri. Mancia competente a chi potrà dare indicazioni in merito a Zoia, piazza Chiavris 12.

**SMARRITE** tessere via Poscolle intestate a Fioretti Luigi e Giovanni. Pregasi rinvenitore riportarle via del Freddo 18.

## Annunci sanitari

CASA DI CURA
**ANALGO**
Sciatica Artriti Reumatismi Gotta
Visite dalle 14 alle 16
UDINE - Via Bartolini - Tel. 11-40

MALATTIE NERVOSE
**Dott. L. Mezzino**
già assist. Clinica neuropatologica Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturno 1

**Dott. Ermes Faioni**
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo n. 1
UDINE
Riceve dalle 14.30 alle 17.30, tel. 16-43

**Dott. G. De Checo**
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE PELLE
e GENITO URINARIE
Cura delle vene varicose
Riceve in via Manin 17 - Tel. 8.26
UDINE